



Ruolo del training nell'incidenza delle peritoniti in Dialisi Peritoneale

Pirocchi Monica, Di Girolamo Sara
U.O.C. Nefrologia e Dialisi, ASL Teramo, P.O. "G. Mazzini"

Introduzione: La Dialisi peritoneale richiede da parte del paziente il raggiungimento di una buona capacità conoscitiva e manuale della metodica: un adeguato addestramento è la premessa fondamentale per la riuscita del trattamento dialitico e l'abbattimento delle infezioni peritoneali. L'incidenza di peritoniti viene considerato un indicatore della qualità delle cure e consente di valutare l'adeguatezza dei programmi informativi/educativi infermieristici rivolti al paziente.

Scopo: Definire quanto l'esperienza dell'infermiere influisca sull'incidenza delle peritoniti.

Il metodo: È stata effettuata un'analisi retrospettiva dell'incidenza di peritoniti nei 98 pazienti trattati con Dialisi Peritoneale (D.P.) nel Centro Dialisi di Teramo nel periodo che va da **Gennaio 2011 a Dicembre 2020**.

La variabile esaminata è quella che considera il **livello di esperienza** dell'infermiere dedicato espressa in anni in servizio presso il Centro D.P. per **definire l'impatto del training sul tasso di peritoniti**. Si è definita l'esperienza infermieristica sulla base degli anni di servizio svolti nel Centro D.P., considerando < 10 anni di esperienza come "Bassa esperienza", tra 10-15 anni "moderata esperienza" e > 15 anni "esperienza avanzata".

L'indagine statistica è stata effettuata mediante il Software R e il package ASBIO per l'analisi della varianza ad una via sui 3 campioni, mediante l'uso del test non parametrico di Kruskal-Wallis.



Figura 1 Tasso Incidenza Peritoniti Centro D.P. di Teramo dal 2011 al 2020 su un campione di 98 pazienti

Risultati e discussione: dall'analisi dei dati ottenuti è emerso che **l'esperienza del personale infermieristico ha un ruolo positivo sull'incidenza delle peritoniti solo quando essa è avanzata** (p-value di 0.02396, IC 95%); ma rimane pressoché sovrapponibile se il training è condotto da un'infermiera con moderata e/o bassa esperienza poiché non modifica direttamente e univocamente l'incidenza di peritoniti (p-value di 0.018906, IC 95%).

Tale conclusione è confermata dallo studio di Yang et al. pubblicato nel 2012 "Advanced Nursing Experience is beneficial for lowering the peritonitis rate in patients on peritoneal Dialysis" Perit Dial Int. 2012 JanFeb;32(1):60-6.

I risultati ottenuti evidenziano che l'esperienza non è l'unica variabile da considerare, ma va sommata ad altre variabili moderatrici (caratteristiche del centro, competenza dell'infermiere, livello Istruzione del pz, patologie concomitanti, tecnica dialitica...), che intervengono sia nel training che nell'incidenza di peritoniti.

Conclusioni:

- L'esperienza del personale infermieristico ha un **ruolo positivo sull'incidenza delle peritoniti solo quando essa è avanzata;**
- Il 1° episodio di peritonite è di circa **41.72 mesi**, e questo ci porta a pensare che nel Centro bisognerebbe porre attenzione ad un **re-training sul lungo periodo**, quando la totalità dei pazienti ha acquisito una tale familiarità con la metodica che il livello di attenzione sulle manovre dialitiche si abbassa e si commettono errori che espongono ad infezioni.
- Nel decennio oggetto di studio, sono stati ricercati i germi causa di peritonite e si è constatato un **maggiore numero di peritoniti causate da germi Gram+**, che normalmente si riscontrano a causa del mancato rispetto delle norme igieniche nell'esecuzione delle manovre dialitiche, a supporto della necessità di un re-training sul lungo periodo.

- L'analisi condotta nei dieci anni (2011-2020) nel Centro di Dialisi di Teramo, riguardo l'incidenza di peritonite, dimostra che i risultati raggiunti dal Centro sono di **alto livello**, poiché si riscontra un tempo libero da peritonite pari a **141,34 mesi**. - Indicatori di qualità dell'International Society for Peritoneal Dialysis (ISPD).

| Anno | Tasso di peritonite (%pm) | Tempo libero da peritonite (mesi) | Pazienti-Mesi (mesi) | Peritoniti (numero) |
|--------------|---------------------------|-----------------------------------|----------------------|---------------------|
| 2011 | 2,04% | 49 | 245 | 5 |
| 2012 | 1,52% | 65,75 | 263 | 4 |
| 2013 | 0,52% | 192 | 192 | 1 |
| 2014 | 1,60% | 62,6 | 188 | 3 |
| 2015 | 1,33% | 75 | 225 | 3 |
| 2016 | 0,36% | 279 | 279 | 1 |
| 2017 | 0,00% | 294 | 294 | 0 |
| 2018 | 1,14% | 117,3 | 352 | 4 |
| 2019 | 0,60% | 165,5 | 331 | 2 |
| 2020 | 1,18% | 113,3 | 340 | 4 |
| Media | 1,03% | 141,345 | 270,9 | 2,7 |

Tabella 1 - Incidenza di peritonite nel Centro D.P. di Teramo dal 2011 al 2020

Bibliografia

1. Giornale Italiano di Nefrologia / Anno 20, S-24 2003/pp. S121-S122
2. GUIDELINES/RECOMMENDATIONS - ISPD Catheter- Related Infection recommendations: 2017 update - pp 141-153
3. Yang Z(1), Xu R, Zhuo M, Dong J. Advanced nursing experience is beneficial for lowering the peritonitis rate inpatients on peritoneal dialysis. Perit Dial Int. 2012 JanFeb;32(1):60-6
4. L. Zhang, CM Hawley, DW Johnson, Focus on peritoneal dialysis training:working ton decrease perotonitis rates. Nephrol Dial Transplant 2016; 31:214-22